

L'ASSESSORE VALGIMIGLI: «DOMANI CHIEDERÒ ALLA GIUNTA DI ACQUISTARE I SEGNALI»

Presto i cartelli per le targhe alterne

LUGO

'Compriamo i cartelli per le targhe alterne'

Stia per finire l'impunità degli automobilisti che la domenica non rispettano la circolazione a targhe alterne: il Comune acquisterà i cartelli che segnalano le aree proibite. Poi scatteranno le multe

SERVIZIO A PAGINA VII

Corriere 22/10

Chiusa per lavori via della Libertà

Oggi, giovedì e venerdì, sarà chiusa al traffico, nel centro di Lugo, per lavori edili, via della Libertà, nel tratto da via Acquacalda a via Risorgimento.

Iniziati i Giochi studenteschi

Con l'incontro di calcio tra le squadre dell'Ic Compagnoni e dell'Ipsia Iti, hanno preso il via ieri i Giochi sportivi studenteschi 2002-2003. La manifestazione proseguirà fino al maggio 2003 e, oltre al calcio, riguarderanno corsa campestre, atletica, volley, basket, tamburello, calcetto, tennistavolo, nuoto e orienteering.

R. Carlino 22/10/2002

La circolazione domenicale a targhe alterne a Lugo viene rispettata, questo almeno è l'impressione dando un'occhiata al traffico all'interno del Circondario, solamente da una ristretta fetta di automobilisti, quelli più sensibili al problema dell'inquinamento ambientale. È sufficiente infatti osservare le targhe delle automobili circolanti nei giorni e negli orari proibiti per rendersene conto. La mancanza di segnali di divieto nelle strade che immettono nel centro storico offre garanzie di impunità che molti cittadini intendono sfruttare appieno, infischiandosene della tutela della propria e della altrui salute.

«Un reale e completo controllo delle strade — sottolinea l'assessore alla Polizia municipale di Lugo, Secondo Valgimigli — non è possibile. I vigili urbani in pattuglia si limitano a fornire indicazioni e informazioni, non possono reprimere attraverso le contravvenzioni anche perché l'ordinanza del sindaco non ha alcun valore se non è suffragata da un'adeguata segnaletica stradale. Il loro compito è incentrato sull'opera di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza, con obiettivo la salute della gente. Circolare a targhe alterne oggi può aiutarci ad attenuare il fenomeno dell'inquinamento. I cittadini devono essere informati nel migliore dei modi e resi consapevoli del pericolo di una crescita dell'inquinamento atmosferico». Solo l'installazione dei cartelli che indicano chiaramente la circolazione a targhe alterne nel centro di Lugo, cartelli ad esempio installati a Ravenna, può evitare la circolazione selvaggia e impunita. «Domani pomeriggio, nel corso della giunta che anticipa il consiglio comunale di giovedì 24 ottobre — prosegue l'assessore lughese — affronteremo nel dettaglio il problema dei segnali stradali. La mia proposta è quella di installare una segnaletica chiara, che impedisca ai cittadini di trasgredire senza conseguenza alcuna. Se di domeniche ecologiche parliamo, domeniche ecologiche devono essere. Del tutto verrà informato, in tempo reale, il comandante della Polizia municipale Elena Fiore. Sarà il sindaco a decidere, anche se credo che Maurizio Roi sia sulla mia stessa lunghezza d'onda».

Gianfranco Camerini

Serata di moda e solidarietà

Sabato prossimo, 26 ottobre, alle 21.30 torna al teatro Rossini la manifestazione 'La moda incontra il teatro': appuntamento dedicato all'alta moda autunno-inverno 2002-2003 dei negozi di abbigliamento più importanti di Lugo e dintorni. L'evento, giunto al terzo anno, è promosso dal Comune e prodotto da Work art partners nell'ambito del progetto di marketing urbano 'Lugo città mercato'. La regia di Enza Patrino, il fascino dei nuovi capi di abbigliamento presentati da indossatrici ed indossatori professionisti, la partecipazione di cantanti, attori, cabarettisti, critici, stilisti affermati ed emergenti: tutto ciò contribuirà a rendere la serata interessante e vivace. E non si parlerà solo di griffe, ma anche di solidarietà. L'incasso, infatti, sarà devoluto alla Croce rossa italiana. I biglietti sono già in vendita alla biglietteria del teatro Rossini, al prezzo di 10 euro per platea e palco e di 5 euro per galleria e loggione. Informazioni e prenotazioni al numero 0545-38542.

18 martedì 22 ottobre 2002

LUGO

Corriere

L'alternativa al nido per i piccoli da uno a tre anni, annessa alla struttura di viale Europa

Nuove tipologie, spazio ai bimbi

Aperto dalle 7.45 alle 12.45, con due educatrici per 16 bambini

Risposte sempre più diversificate per la prima infanzia

LUGO - La struttura comunale per l'infanzia aperta recentemente in viale Europa a Lugo amplia la propria offerta, con l'obiettivo di garantire un servizio rivolto a tutto il mondo dei bambini inteso davvero a trecentosessanta gradi. Da alcune settimane è infatti aperto lo "Spazio bimbi", un nuovo servizio per piccoli dai dodici ai trentasei mesi che si pone in sintonia con le finalità educative dell'asilo nido, ma si differenzia per orari e fruibilità complessiva da parte degli utenti.

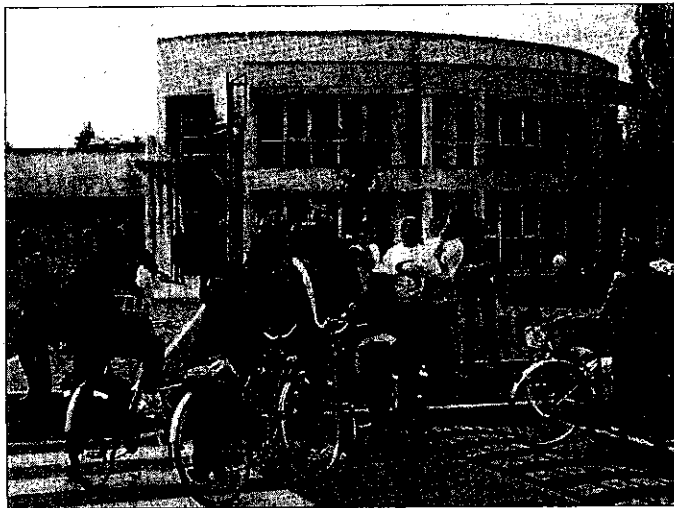
Lo "Spazio bimbi" sarà infatti aperto sempre dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 12.45 ed accoglierà sedici bambini, con la presenza di due educatrici. A differenza dell'asilo nido tradizionale non prevede il pranzo, ma una merenda sostanziosa, e negli spazi individuati i bambini potranno giocare e divertirsi con i coetanei, seguiti con attenzione dagli incaricati del servizio.

La struttura di viale Europa, oltre allo Spazio Bimbi e

Sono circa 180 i bambini seguiti nei servizi per la prima infanzia di Lugo, in viale Europa e in via Corelli, oltre alla struttura di Voltana. Il costo annuo per il Comune è di 730mila euro

I cambiamenti dello stile di vita delle famiglie richiedono un'offerta flessibile nei servizi rivolti all'infanzia. Il Comune cerca di dare risposte alle mutate esigenze

al Nido d'infanzia aperto dalle 7.30 alle 18, ospita poi il centro gioco "Al centro del



bosco" che accoglie, nel pomeriggio, i bambini con i loro familiari.

L'amministrazione comunale di Lugo intende con questo offrire alle famiglie

tre tipologie di servizi in grado di sostenere il processo di crescita dei bam-

mini, dal punto di vista sociale ed educativo, garantendo allo stesso tempo ai genitori un valido supporto nella fase di crescita dei figli. Il servizio risponde inoltre alle richieste rivolte ai servizi della prima infanzia, sempre più diversificate a causa dei cambiamenti che in questi anni hanno coinvolto l'istituzione familiare, determinando profonde modifiche nei modelli e nei tempi di cura e di educazione dei figli.

I bambini seguiti nei servizi comunali per la prima infanzia di Lugo, in viale Europa ed in via Corelli, e quelli accolti nella struttura di Voltana, sono oggi circa 180, con un costo annuo a carico del Comune di 730 mila euro circa. Una spesa consistente quindi, che fotografa al meglio però una scelta precisa dell'Amministrazione, che da tempo ha optato per investire in un ambito considerato delicato e decisivo come quello dell'aiuto alle famiglie nei loro compiti di cura e di educazione dei figli.

mar.pj

Sindacati confederali compatti sul riconoscimento economico per i dipendenti delle Ipub

Infermieri, trovato l'accordo

L'ipotesi elaborata soddisfa anche l'Ausl e le Istituzioni pubbliche di assistenza Viene riconosciuta pari dignità professionale e retributiva

LUGO - Dopo lunghe trattative e discussioni accese si è finalmente giunti nei giorni scorsi all'agognata ipotesi di accordo tra i rappresentanti delle tre confederazioni sindacali di Cgil, Cisl e Uil del comparto enti locali per quel che riguarda le norme che regolano il riconoscimento economico della capacità degli infermieri professionali dipendenti delle Ipub, ovvero le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

Un risultato che sembra soddisfare tutte le parti in causa, come conferma anche il giudizio positivo fornito da Ausl ed Ipub, chiamati direttamente ballo nel corso delle complesse trattative su una questione che metteva sul piatto della bilancia l'immagine professionale di tutto il personale infermieristico impegnato nelle Residenze sanitarie della zona.

Il piano predisposto prevede come primo obiettivo quello di colmare diverse



L'accordo rafforza la scelta delle Ipub di avere alle loro dipendenze infermieri professionali, maestrandosi agli standard di assistenza

lacune e differenziazioni, apparse spesso incomprensibili, che il Contratto nazionale di lavoro degli enti locali aveva creato tra gli infermieri professionali dipendenti di Ipub e

quelli al lavoro nelle strutture della sanità pubblica.

L'accordo conferma dunque la pari dignità professionale ed economica tra le figure impegnate nei ser-

vizi socio-assistenziali e sanitari, inoltre "rafforza la scelta - si legge in un comunicato diffuso nelle scorse ore dallo stesso coordinamento delle Ipub del Lughese anche a nome del

distretto locale dell'Ausl - di avere alle loro dipendenze infermieri professionali, quale elemento per mantenere gli standard quantitativi e qualitativi dell'assistenza e del benessere degli ospiti dei servizi erogati. Conferma poi il ruolo delle Ipub quale nodo della rete dei servizi socio-sanitari operanti nel distretto di Lugo, aperto alle evoluzioni e all'ammodernamento dei servizi sociali".

Un punto di convergenza dunque raggiunto dopo un duro e lungo lavoro: "Tale accordo - si legge ancora nella nota - corona l'impegno che da un anno i presidenti delle Ipub hanno messo sul ruolo e sulla pari dignità del personale infermieristico, ma anche la sensibilità e la disponibilità dell'Azienda Usl dimostrata su questo terreno, per ricercare una soluzione ad una problematica sempre più strategica per i servizi territoriali".

Marco Pirazzini

INCONTRO Maurizio Cheli e Margherita Hack invitati dal Rotary Club

Un astronauta e un'astronoma al Teatro Rossini

Opisti illustri e conosciuti in tutto il mondo quelli che sabato scorso sono giunti a Lugo, dove il Teatro Rossini ha ospitato la seconda iniziativa culturale e scientifica promossa dal Rotary Club di Lugo dopo quella dello scorso febbraio per ricordare la figura di Giulio Costa fondatore del Liceo Scientifico e socio dello stesso Rotary.

Il teatro lughese è stato la cornice per la conferenza dal titolo "Echi di Big Bang e Canti di Stelle" che ha visto tra i suoi protagonisti anche l'astronauta italiano Maurizio Cheli e la celebre studiosa Margherita Hack. L'iniziativa si è aperta con un intervento di Giorgio Dragoni, professore associato di Storia della Fisica all'Università di Bologna, ed è toccato poi a Fabrizio Fabbri, ricercatore dell'Infn di Bologna e del Cern di Ginevra con una relazione su "I primi istanti dopo il Big Bang".

È stata poi la volta del discorso di Maurizio Cheli, pilota collaudatore ed



La studiosa Margherita Hack.

astronauta divenuto famoso per aver fatto parte di una spedizione a bordo dello Shuttle. Nel 1992 Cheli, che a Lugo ha presentato una dissertazione dal titolo "A spasso nel cosmo: emozioni e realtà", è stato selezionato dall'Esa, European Space Agency, ed addestrato alla Nasa divenendo poi il secondo astronauta italiano nella storia.

Cheli, nato a Modena nel 1959, ha fatto parte dell'equipaggio del Columbia per la missione del satellite Tethered-2 nel 1996 in qualità di specialista, cu-

rando il corretto funzionamento dei sistemi di bordo.

La conferenza è quindi proseguita con l'intervento di Margherita Hack, che ha sempre vissuto lavorando nel campo della stessa scienza astrofisica. Nata a Firenze nel 1922, Margherita Hack è ordinario di Astronomia all'Università di Trieste dal 1964 ed ha diretto l'Osservatorio Astronomico della stessa città dal 1964 al 1987, portandolo ad essere conosciuto a livello internazionale.

Membro delle più prestigiose Società fisiche e astronomiche, la Hack ha lavorato in numerosi osservatori americani ed europei ed è stata per lungo tempo componente dei gruppi di lavoro dell'Esa e della Nasa. L'astrofisica, che sino ad oggi ha già pubblicato oltre 250 lavori originali su riviste internazionali, oltre a moltissimi libri, ha presentato a Lugo una relazione dal titolo "Caldetoni nel cosmo: le fucine della materia".

RB.

CORRIERE 22/10

NUOVE 13/10 D'GRUPPO

Preoccupate le associazioni di categoria Ascom e Confesercenti: secondo alcune stime sui Comuni del lughese, la tariffa peserà il 13 per cento in più e tutto ciò ricadrà sulle imprese

Le tariffe rifiuti fanno discutere

Secondo le associazioni, la parte fissa dovrebbe essere uguale per tutti

19/10
Luca Bruno

Dopo un breve periodo di silenzio si torna a parlare ed a discutere di tariffe sui rifiuti nell'ambito locale. In una nota pubblica diffusa nei giorni scorsi infatti Ascom e Confesercenti hanno sottolineato come «la tariffa dei rifiuti peserà in teoria per il 13 per cento in più nei comuni dell'area lughese serviti dall'azienda Te.Am, anche se con effetti non omogenei per le imprese in virtù di modifiche intervenute sulla composizione della tariffa». Le associazioni del commercio, mostrano dunque preoccupazione sia alla luce della non felice situazione economica, che in prospettiva 2003: anno per il quale è previsto un ulteriore incremento intorno al 14 per cento (che consentirà di raggiungere il 100 per cento di copertura dei costi di servizio). A questo proposito Ascom e Confesercenti hanno avanzato una serie di richieste nel-



Quest'anno il 50% della tariffa riguarderà i rifiuti effettivamente prodotti

l'ambito della Associazione di Comuni della Bassa Romagna. Entrambe le associazioni di commercio sostengono che «pur essendo da valutare positivamente il fatto che quest'anno circa il 50 per cento della tariffa

sarà legata alla quantità di rifiuti effettivamente prodotti, con la possibilità per le imprese di discostarsi dall'importo variabile presunto mediante la presentazione di autocertificazione della quantità dei rifiuti

effettivamente prodotti, è negativo che il restante 50 per cento, la cosiddetta parte fissa che deve coprire i costi generali del servizio, rimanga direttamente collegata non solo alla superficie dell'immobile, ma an-

che alla attività con sperequazioni ingiustificate e fortissimi fra categorie». Per le associazioni la parte fissa della tariffa dovrebbe essere resa uguale per tutti, proprio perché tesa a recuperare costi generali, quali la spazzatura delle strade. «Abbiamo chiesto al presidente della Associazione intercomunale Mazzotti - si legge nel comunicato - di tener fede all'impegno assunto di rivedere la proporzione in base alla quale il gettito della tariffa viene ripartito fra le attività e le abitazioni. Nel nostro territorio ad ogni metro quadro di attività corrispondono quasi 4 metri quadri di una abitazione».

Preoccupazione su Te.Am-Hera

Ascom e Confesercenti sono preoccupate anche per la fusione di Te.Am in Hera, la società che raggruppa quasi tutte le ex municipa-

lizzate dell'area romagnola e bolognese: «Nei comuni dell'area Te.Am - spiegano i commercianti - c'è la tariffa, per la determinazione della parte variabile è in atto una sperimentazione, quasi tutte le amministrazioni, eccettuato Sant'Agata, sono intervenute per ridurre le tariffe delle categorie più colpite degli aumenti: si tratta di una situazione del tutto differente da quella della maggior parte dei territori che saranno serviti da questa nuova azienda, ancora ancorati ai meccanismi della tassa dei rifiuti. Ci chiediamo - concludono le due associazioni - cosa accadrà e soprattutto quale peso potranno metter in campo i nostri Comuni per evitare che il nuovo soggetto disattenda gli impegni presi, magari introducendo criteri del tutto diversi nel quanto da pagare per lo smaltimento dei rifiuti».

P.B.

Molte le nuove problematiche che riguardano famiglie e minori, anziani e immigrati Piano Sociale di Zona 2002-03: sono tante le idee, ma le risorse finanziarie?

19/10
Luca Bruno

Si è conclusa la presentazione, strutturata in tre incontri separati, del Piano Sociale di Zona 2002-2003, ad opera dell'Asl di Ravenna, attraverso il Comitato del Distretto Sanitario di Lugo, e dei Comuni che ne fanno parte (Lugo, Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Cotignola, Conselice, Fugignano, Massa Lombarda e S. Agata sul Santerno). Il punto di partenza, ovviamente, è stato il Piano Sociale di Zona già elaborato in questo inizio d'anno e, in queste occasioni, ripresentato nei suoi progetti nati dai gruppi di lavoro allora costituiti e che, oggi, si vogliono impinguare per arricchirne la valenza partecipativa. In sostanza, nel primo, il 19 settembre a Cotignola, sono state esposte le tematiche relative all'"Infanzia-adolescenza e responsabilità genitoriali". Nel secondo, il 26 settembre a Conselice, il tema è stato sulle "Cure domiciliari" rivolte agli anziani e ai portatori di handicap. Nel terzo ed ultimo, il 3 ottobre a Massa Lombarda, è stato esposto il doppio tema, riunito in

un solo momento, delle "Azioni per l'inserimento degli immigrati" e del "Contrasto della povertà e dell'emarginazione". C'è stato molto, va detto, di nuovo e di interessante. Intanto, un'esposizione attenta delle problematiche che stanno investendo l'infanzia e l'adolescenza attraverso la crisi della famiglia che, nel nostro territorio, evidenzia la presenza di ben 12 nuclei familiari su 100 con minori in cui c'è un solo genitore, praticamente sempre la madre. Poi, invece, il riscontro di una cultura della solidarietà e dell'accoglienza nelle famiglie che abbassa di molto il livello del bisogno di assistenza diretta degli anziani non più autosufficienti e dei portatori di handicap. Infine, l'aumento tendenziale della presenza degli immigrati, in maggioranza africani ed albanesi, con i problemi relativi di inserimento e di accesso ai servizi sociali non più riferiti ai singoli lavoratori, ma alle loro famiglie a seguito del ricongiungimento. Che, se normalizza e fa diventare stabile la presen-

za dell'immigrato singolo, apre una serie di altri bisogni che va dall'inserimento scolastico dei minori al riconoscimento "politico" della rappresentanza straniera. Detto del quadro, esistente ed aggiornato, la presentazione ha avuto dei limiti. Intanto, la collocazione dei tre incontri, tutti di giovedì e tutti nel primo pomeriggio, che ha facilitato senz'altro gli "addetti ai lavori" (dipendenti comunali e dell'Asl) e responsabili di cooperative sociali e dei sindacati), ma che ha penalizzato gli esponenti dell'associazionismo e del volontariato. Anche il tempo limitato, poco più di tre ore per incontro, ha annullato ogni libera partecipazione non preordinata che, si spera, possa essere recuperata nei gruppi di lavoro di successiva formazione. E, nel terzo incontro, è parso eccessivo lo spazio dato al problema degli immigrati sacrificando le tematiche della povertà e dell'emarginazione. In più, un elemento di forte disturbo è stata la serie degli interventi della Cgil che hanno spesso travalicato le pro-

blematiche a tema preferendo criticare le scelte del Governo Berlusconi. Chiarito questo, va detto che l'attuazione dei progetti elencati nel Piano Sociale di Zona è condizionata dalla mancanza delle risorse finanziarie. Problema che non esiste per i progetti istituzionali, ovviamente già finanziati. Ma che è vitale per quelli elaborati con il volontariato, per i quali mancano quelle coperture che potrebbero essere assicurate solo dalla Regione oppure da risorse provenienti da un'attenta riforma dei servizi attualmente erogati. Insomma, quella dei Piani Sociali di Zona, pur essendo previsti dalla legge Turco, la 328/2000, rischia di restare una buona intenzione e una delusione, nei fatti, per chi - specie per il volontariato sociale - ha creduto che attraverso loro si potesse davvero modificare, arricchire e riformare il mondo dei servizi riferito all'assistenza sociale in senso più partecipativo. Dirà il tempo se e quanto questa apertura alla società diventerà realtà.

A.C.

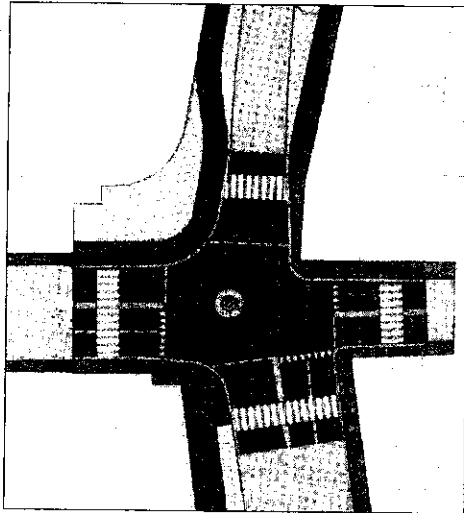
Si tratta del secondo dei quattro svincoli stradali previsti dal Piano Urbano del Traffico. Pronta una nuova segnaletica

Al via i lavori per la nuova rotonda a Porta Brozzi

Come preannunciato nei giorni scorsi, prosegue il piano di installazione delle nuove rotonde sul Circondario lughese previsto dal Comune. Hanno preso infatti la via martedì scorso i lavori di realizzazione della rotonda di Porta Brozzi, il secondo dei quattro svincoli stradali di questo genere previsti dal Piano Urbano del Traffico allo scopo di migliorare la viabilità e rendere più scorrevole il traffico. Dopo la prima rotonda, realizzata in via Foro Boario nei pressi del Penny Market a cura del privato che ha eseguito la lottizzazione dell'area, toccherà dunque ora a Porta Brozzi con un intervento che precederà quello a Porta Ghetto ed all'incrocio fra via Acquacalda e via Di Giù. Nel frattempo poi, un'altra rotonda è stata di recente costruita in prossimità del Circondario, all'incrocio fra via De' Brozzi e via Canale Inferiore Destra.

La circolazione

Come già accaduto nelle precedenti occasioni, durante i lavori di costruzio-



ne dello svincolo di Porta Brozzi saranno introdotte alcune modifiche alla viabilità che garantiranno una maggior sicurezza per i passanti ed un traffico comunque scorrevole. I veicoli circolanti sulla via De' Brozzi, nella direzione da Bologna verso Ravenna, dovranno svoltare a sinistra in via Canale Inferiore per raggiungere la via

Foro Boario nei pressi della rotonda del Penny Market, mentre i mezzi in viaggio sulla via De' Brozzi, provenienti da Sant'Agata e diretti in via Mazzini, alla Stazione Ferroviaria ed a Faenza, dovranno svoltare a destra in via Capozzi per raggiungere la Roma e via Circondario Ponente. Sempre per quanto riguarda i nuovi percorsi tempo-

ranei, i veicoli circolanti sulla via Foro Boario, provenienti dal centro città e diretti nella zona industriale oppure verso Bologna, dovranno girare a destra in via Brignani per raggiungere la via Piratello, mentre per le auto che percorreranno il Circondario Ponente, provenienti da Porta Faenza e diretti in via De' Brozzi, sarà creata una corsia di scorrimento a ridosso dell'area interessata dai lavori. Infine, i veicoli circolanti sul viale Dante e viale Masi, diretti a Bologna, giunti in via Acquacalda dovranno svoltare a destra in via Di Giù per raggiungere la via Piratello.

Per evitare congestioni e dirottare il più possibile il traffico di attraversamento all'esterno del centro urbano, sarà inoltre installata un'apposita segnaletica di deviazione sulla via provinciale Felisio, all'incrocio con la via Madonna di Genova e con la strada provinciale Bagnara, oltre che sulla via De' Brozzi, all'incrocio con la via Pederzano Superiore, e sulla via Piratello all'intersezione con la via Fiumazzo.

M.P.

IN BREVE

LUGO - SENSI UNICI IN VIA LAZZARI E VICOLO DEI CORDAI

Dal 1° ottobre sono stati istituiti due nuovi sensi unici di circolazione nel centro urbano di Lugo. Il cambiamento interessa via Lazzari, a senso unico in direzione via Passamonti e vicolo dei Cordai a senso unico in direzione via Circondario Sud.

Il provvedimento si è reso necessario per migliorare la viabilità e la sicurezza stradale nella zona, in particolare in seguito alla riorganizzazione degli spazi di sosta in via Circondario Sud.

LUGO - CARTA DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO

E' in distribuzione gratuita presso i Centri per l'impiego di Ravenna, Lugo e Faenza la nuova Carta dei Servizi per l'impiego. "La Provincia - spiega l'assessore alla formazione professionale Germano Savorani - ha trasformato strutture sostanzialmente amministrative come gli ex Uffici di Collocamento (e poi Sezioni circoscrizionali per l'impiego e il collocamento in agricoltura) in strutture di servizi ad alto valore aggiunto in grado di fornire informazioni e offrire colloqui di orientamento, bilanci di competenze, tirocini, elenchi "ragionati" di candidati per le imprese. La Provincia, dopo due anni di gestione di questi nuovi servizi ha messo a punto una Carta dei Servizi per l'impiego, uno strumento che contribuisce al miglioramento del rapporto fra cittadini e pubblica amministrazione e assicura piena informazione sui servizi offerti, garantisce trasparenza dei propri processi in un patto con l'utenza.

La Carta dei Servizi per l'impiego intende presentare in maniera chiara e dettagliata gli standard di qualità dei servizi erogati, le modalità e i tempi di fruizione, le caratteristiche degli operatori coinvolti.

LAVORI PUBBLICI

I pareri di Cna e Confartigianato

Nei prossimi mesi l'intera città di Lugo sarà interessata da un numero crescente di interventi pubblici, pensati per cambiare radicalmente il volto della zona e migliorarne l'immagine. Una serie di opere imponenti delle quali alcune anticipazioni sono già state date ma che continuano ad attirare l'attenzione di tutte le realtà per l'impatto che avranno su tutto il territorio. E proprio per discutere del programma triennale 2003-2005 dei lavori pubblici, i rappresentanti di Cna e Confartigianato di Lugo hanno incontrato nei giorni scorsi Maurizio Tverri, assessore al Bilancio, Organizzazione e Progetti Economici Speciali, in modo da dare il via al confronto anche sulla predisposizione del bilancio comunale per il prossimo anno. In questa occasione i rappresentanti di Artigianato e Piccola e Media Industria hanno potuto sottolineare l'importanza di una qualificazione del Circondario, tenendo ben presente l'avvio del progetto Lugo Sud: "L'intervento sulle vie Acquacalda e Foro Boario - dicono Mario Betti ed Alceo Bucchi, presidenti rispettivamente di Cna e Confartigianato - deve essere realizzato nella sua interezza, da porta Ghetto a porta Brozzi, per dare senso di compiutezza al progetto che vedrà la costruzione di importanti opere da parte di privati, opere che contribuiranno a valorizzare questa parte della città esaltandone la vocazione commerciale e di servizio".

Giudizio rinviato invece per quanto riguarda gli interventi previsti in piazza XIII Giugno, per i quali Cna e Confartigianato si sono riservate una valutazione dopo aver visionato il progetto completo, da osservare come presupposto e stimolo per ulteriori opere di riqualificazione realizza-



L'assessore al Bilancio, Maurizio Tverri.

te da privati.

La discussione è stata poi incentrata su quello che viene considerato come il maggior intervento previsto per i prossimi anni, ovvero quello legato al progetto Lugo Sud, con la costruzione di alcuni sottopassi ferroviari capaci di collegare tutte le zone della città oggi tagliate fuori dai passaggi a livello della provinciale Felisio, via Rivali San Bartolomeo e di via Piano Caricatore. "Ci attendiamo inoltre - proseguono Mario Betti ed Alceo Bucchi - un maggior impegno nella manutenzione delle zone artigianali, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti legati alla viabilità e riteniamo importante che per la realizzazione di queste opere vengano, nei limiti del possibile e nel rispetto della legge, salvaguardate le professionalità e le capacità delle aziende locali al fine di favorire una rapida e qualificata esecuzione dei lavori, nonché per consentire che le opportunità espresse dal territorio contribuiscano in concreto alla crescita dell'economia lughese".

Luca Demetri

FINANZIARIA 2002/03 L'opinione della Conferenza dei Sindaci L'Associazione Intercomunale scende in piazza contro la legge

Durante la scorsa settimana si è riunita la Conferenza dei Sindaci dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna per un appuntamento che non ha fatto mancare i temi di discussione, le prese di posizione e le decisioni più radicali, tanto da arrivare a organizzare un incontro pubblico con i cittadini per parlare della nuova Finanziaria recentemente presentata alla Camera.

Gran parte dei primi cittadini della zona non hanno infatti mai fatto segreto della loro avversione alle proposte del Governo e del Ministro Tremonti e nei giorni scorsi si sono incontrati per discuterne insieme. Il sindaco di Fusignano Paolo Pirazzini, referente per l'Associazione nel campo della Programmazione e Pianificazione Territoriale, ha illustrato i contenuti del Disegno di Legge con particolare riferimento alle parti inerenti la Finanza Locale. Le nuove disposizioni, secondo un calcolo circoscritto dell'intera manovra in entrata e in uscita, comporteranno per i Comuni un saldo negativo di 1.740 milioni di Euro. "Se il dibattito parlamentare non modificherà il testo della Finanziaria - si legge in

una nota della Bassa Romagna - i Comuni saranno costretti, al fine di garantire il pareggio di Bilancio, ad aumentare in modo generalizzato le tariffe dei servizi e l'Ici. Per scongiurare questo pericolo i Comuni unitamente alla Regione prepareranno una piattaforma unitaria di interventi alternativi, che sarà presentata al Governo, in un incontro previsto nei prossimi giorni".

Nell'ambito di queste iniziative di mobilitazione unitaria del sistema delle Autonomie Locali, la Conferenza dei Sindaci ha deciso di organizzare una giornata di sensibilizzazione e confronto con l'opinione pubblica del territorio. Mercoledì 23 ottobre dunque, dalle ore 10 alle 11.30 i dieci sindaci dell'Associazione Intercomunale saranno presenti in piazza a Lugo tra le bancarelle del mercato settimanale per un incontro con i cittadini e le associazioni economiche di categoria, un'iniziativa durante la quale saranno illustrate le ricadute sui bilanci dei Comuni della Legge Finanziaria. I loro effetti sull'economia locale e le proposte di modifica avanzate. Nel corso dell'ultima seduta infine la Conferenza dei Sin-



Il ministro delle Finanze, Tremonti.

daci, su proposta del vicepresidente Giovanni Ceroni, ha concesso il patrocinio ad una iniziativa promossa dal Consultorio Familiare Uci-pem di Lugo riguardante la violenza sui minori. Inoltre, per coordinare gli interventi dei Comuni sulle misure di contenimento e limitazione del traffico rese necessarie dall'aumento dell'inquinamento dell'aria e dalla necessità di salvaguardare la salute dei cittadini, la Conferenza dei Sindaci ha istituito uno specifico gruppo di lavoro composto dagli Assessori all'Ambiente dei dieci Comuni, coordinato dall'Assessore del Comune di Bagnacavallo Paolo Graziani e che avrà quale referente Luigi Antonio Amadei, Sindaco di Sant'Agata.

L.D.

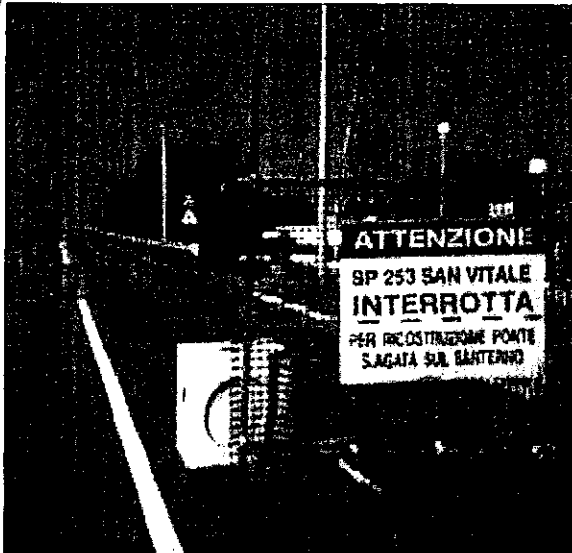
Sul fiume Santerno nel Comune di Sant'Agata rimarrà deserto un tratto di strada di circa un chilometro. Il traffico su quella che è un'arteria principale subirà una variazione drastica

Chiuso il ponte sulla San Vitale

L'assessore Valgimigli ha chiesto alla Provincia di installare la segnaletica

Un tratto di circa un chilometro della San Vitale completamente deserto. E' questa l'immagine che più di altre colpisce in questi giorni dopo la chiusura del ponte sul fiume Santerno nel Comune di Sant'Agata, struttura che nei prossimi sei mesi sarà interessata da numerose opere di rifacimento ormai necessarie e inderogabili. Il traffico su quella che viene considerata come la principale arteria di collegamento tra l'hinterland bolognese, il territorio lughese e quello ravennate subirà dunque una variazione drastica ed il grande traffico che ad ogni ora del giorno e della notte attraversa solitamente il ponte di Sant'Agata rimarrà un ricordo per diversi mesi prima che tutto riprenda il suo corso.

Le opere avviate nelle scorse ore sono state programmate per prevenire fenomeni di esondazione a seguito di alluvioni e per questo "l'Autorità di Bacino procederà al rialzo arginale - ha sottolineato nei giorni scorsi Eugenio Fusignani, assessore ai Lavori pubblici e viabilità della Provincia di Ravenna - nonché al risistemamento dell'alveo del corso d'acqua.



I cartelli che indicano la deviazione sulla San Vitale

In conseguenza di ciò si è reso necessario procedere all'adeguamento della sezione libera di deflusso in corrispondenza del ponte di Sant'Agata.

Il traffico per circa sei mesi subirà una deviazione che interesserà tutto il territorio, ed in particolare piccoli paesi come Cà di Lugo, dato che

proprio sul ponte della frazione lughese passeranno la maggior parte dei mezzi in transito.

I veicoli di peso complessivo fino a 3,5 tonnellate, ma anche i mezzi di trasporto pubblico di linea, i veicoli di emergenza, quelli autorizzati, provenienti da Lugo e diretti a S. Agata sul Santerno o

Massa Lombarda, saranno deviati all'altezza della rotonda del Cèvico, sulla Provinciale Nuova Fiumazzo in direzione di Cà di Lugo e dopo aver attraversato il ponte sul fiume Santerno in questa località proseguiranno lungo la Strada Provinciale Bastia, fino a giungere nuovamente all'innesto sulla S. Vi-

tale nei pressi del ponte sul Santerno a Sant'Agata. Tutti i mezzi provenienti invece da Massa Lombarda e diretti a Lugo seguiranno il percorso inverso. I veicoli infine con peso superiore a 3,5 tonnellate provenienti da Ravenna devieranno sulla Provinciale Quarantola, all'altezza del centro abitato di Lugo, e la percorreranno fino all'innesto con la Strada Provinciale San Bernardino poi passeranno sulla Bastia per giungere a Sant'Agata ed immettersi nuovamente sulla S. Vitale.

Nel frattempo, Secondo Valgimigli, Assessore al Traffico per il Comune di Lugo, ha chiesto nei giorni scorsi alla Provincia, ente che seguirà tutti i lavori, di installare alcuni cartelli di "Direzione Consigliata", già nella zona di Bagnacavallo per chi proviene da Ravenna, in modo da evitare che tutto il flusso veicolare della San Vitale si rovesci su Cà di Lugo, e prima di Massa Lombarda per chi viaggerà da Bologna. Da Bagnacavallo si potrà percorrere infatti anche la via Naviglio oppure entrare in autostrada, mentre da Massa Lombarda l'alternativa sarà rappresentata dalla Selice. M.P.

INAUGURAZIONE Domenica scorsa taglio del nastro per tre nuove strutture di quartiere

Tre Centri civici in più per i cittadini

Roi: «Stiamo completando un progetto che dura da diversi anni»

E' stata una giornata importante per molte zone di Lugo quella di domenica, durante la quale non sono mancati gli appuntamenti pubblici, soprattutto relativi alle inaugurazioni di tre centri civici.

La mattinata è stata infatti contraddistinta da una lunga serie di tagli del nastro, toccati al sindaco Maurizio Roi ed all'assessore al Decentramento Secondo Valgimigli, partendo dal centro civico del quartiere Lugo Nord, ricavato nell'edificio del Centro Commerciale Iris in via Piratello. A seguire è stata la volta di via Passamonti dove è stata realizzata la sede dei centri civici di Lugo Centro Storico e Lugo Ovest, mentre l'inaugurazione è toccata poi al centro civico del quartiere Lugo Est, con la sede collocata nel nuovo edificio dell'asilo nido di viale Europa.

Tre passi importanti dunque per coinvolgere ancor di più la cittadinanza nelle discussioni di carattere politico ed amministrativo relative a Lugo ed al suo territorio. Ogni centro civico è infatti anche la sede della Consulta di decentramento e, nello stesso tempo, un luogo di partecipazione di tutti i cittadini alla vita della comunità tramite assemblee e dibattiti, di



Il sindaco Roi e l'assessore Turveri in visita nel centro di Lugo alla postazione dei questionari offerti ai cittadini

stimolo per iniziative sociali, culturali e ricreative per valorizzare le associazioni e le organizzazioni di volontariato. I centri civici saranno poi dotati di una sala polivalente, destinata all'attività degli organi di decentramento, che potrà essere utilizzata anche da enti, associazioni, gruppi e singoli cittadini, i quali avranno la facoltà di richiederla in uso nel rispetto dell'apposito regolamento. Nelle frazioni, inoltre, i centri ci-

vici non sono solo luoghi di incontro e aggregazione ma già ospitano spesso piccole attività commerciali e studi medici, in modo da favorire la presenza di alcuni servizi indispensabili per i cittadini. Il territorio comunale di Lugo è ampiamente dotato di queste strutture se si considera che il piano predisposto dall'Amministrazione per dotare le frazioni ed i quartieri del territorio comunale di centri civici è oggi quasi completa-

to. Infatti sono in funzione ben otto centri distribuiti a Giovecca, Santa Maria in Fabriago, S. Lorenzo, S. Potito, Villa San Martino, Voltana, Belricetto e Bizzuno, ai quali si aggiungono ora i tre centri civici dei quartieri Lugo Nord, Lugo Est, Lugo Centro Storico-Lugo Ovest. Mancano invece ancora all'appello quelli di S. Bernardino e del quartiere Lugo Sud, oggi in corso di realizzazione.

"Siamo ormai al completamento di un progetto a cui lavoriamo da anni - sottolinea il sindaco di Lugo Maurizio Roi - cioè quello di dare una sede alle Consulte di decentramento e, nello stesso tempo, di creare nel territorio comunale una rete diffusa di luoghi di aggregazione e punti di riferimento per i cittadini. Questo ci permette di dare maggiore visibilità al lavoro delle Consulte e di riconoscere l'importanza e la dignità "alta" del loro ruolo di partecipazione alla vita democratica. Nello stesso tempo offriamo a tutti i cittadini un luogo dove partecipare alle scelte amministrative e incontrarsi, uno spazio che deve crescere come punto di riferimento per tutto il quartiere".

L.D.

Saranno aiutate soprattutto le giovani coppie

I finanziamenti agevolati per le case

Prosegue l'impegno del Comune di Lugo nell'ambito delle politiche abitative, con una particolare attenzione da parte dell'Amministrazione rivolta ai giovani ed a possibili concessioni di finanziamenti agevolati finalizzati all'acquisto oppure al recupero di abitazioni. Negli ultimi vent'anni l'attività del Comune di Lugo si è sviluppata infatti principalmente con l'intento di agevolare l'accesso alla proprietà, cercando di creare le condizioni per perseguire più obiettivi e di cogliere il mutare delle esigenze dei cittadini che si orientavano verso questo tipo di soluzione al problema.

L'iniziativa proposta quest'anno ha due obiettivi dichiarati come quello di aiutare i giovani a costituire nuovi nuclei familiari e stimolare, allo stesso tempo, il recupero abitativo del centro storico. Nei confronti dei giovani si è dunque pensato di lasciare libera scelta per quanto riguarda la zona del territorio comunale nella quale acquistare o recuperare, concedendo un contributo sul pagamento del tasso d'interesse un poco più elevato rispetto coloro che non rientrano nella defini-

zione di "giovani" prevista dal regolamento. L'obiettivo di recuperare il centro storico è stato perseguito individuandolo come unica zona ammissibile per la "generosità dei richiedenti" e pensando a questo strumento come volano per un salto di qualità nel concetto di vita nel centro. E come segnale forte, è stato elevato anche il massimale di finanziamento per coloro che intendono realizzare interventi di restauro conservativo e di recupero applicando tecniche di bioedilizia.

A completamento del quadro poi, gli istituti di credito lughesi hanno aderito all'iniziativa acconsentendo all'applicazione di condizioni di particolare favore nei confronti dei cittadini che richiederanno di accedere all'iniziativa comunale. I moduli da compilare potranno essere reperiti nelle banche ed all'ufficio del Servizio Casa del Comune di Lugo, al quale è affidato il compito istruttorio delle pratiche. Per ulteriori informazioni è possibile infine rivolgersi allo Servizio Casa, in corso Garibaldi, ogni mercoledì e sabato dalle ore 8 alle 13, tel. 0545-38459.

Luca Demetri